

moso nido degli Usocchi. È ora una borgata, fortezza naturale, sporgente da una secca e nuda scogliera in mezzo a un paese, come tutte quelle coste affatto brullo, ma che al principio del secolo XVII era coperto di folte boscaglie.

Che l' Austria, pure fingendo di reprimere gli eccessi degli Usocchi, tenesse loro ordinariamente il sacco, non v' ha dubbio: giacchè gli *uomini da fatti* (la forza effettiva come diciamo noi) non furono mai più di seicento. In compenso, erano regolarmente ordinati in tre categorie: duecento *stipendiati*, al soldo nominale dell' Imperatore, divisi in quattro compagnie comandate da quattro *yavodi*; — un centinaio di *casalini*, ossia cittadini di Segna, che trovavano opportuno di guadagnarsi nelle prede miglior parte che non colla semplice tolleranza; — e un numero vario di *venturini*, ossia vagabondi d' occasione, provenienti dalla Turchia, dalla Dalmazia, dalla Puglia, oltre i fuggiaschi dalle galere di tutto il Mediterraneo.

Oltre le spedizioni straordinarie, uscivano regolarmente in corso per Pasqua e per Natale con flottiglie da quindici a venti velocissime barche. Alle spese dell' armamento contribuivano tutti i Segnani, anche i preti e le donne; e, come in qualunque altra meno disonesta operazione mercantile, si dividevano proporzionalmente il bottino.

Le loro donne menavano vita allegra: appena